

**Cortona** Avviata in questi giorni la procedura per il primo passo, il Registro nazionale dei paesaggi rurali storici

# Leopoldine, patrimonio dell'umanità

Gli undici sindaci della Valdichiana uniti per ottenere il riconoscimento dell'Unesco

di Lilly Magi

CORTONA

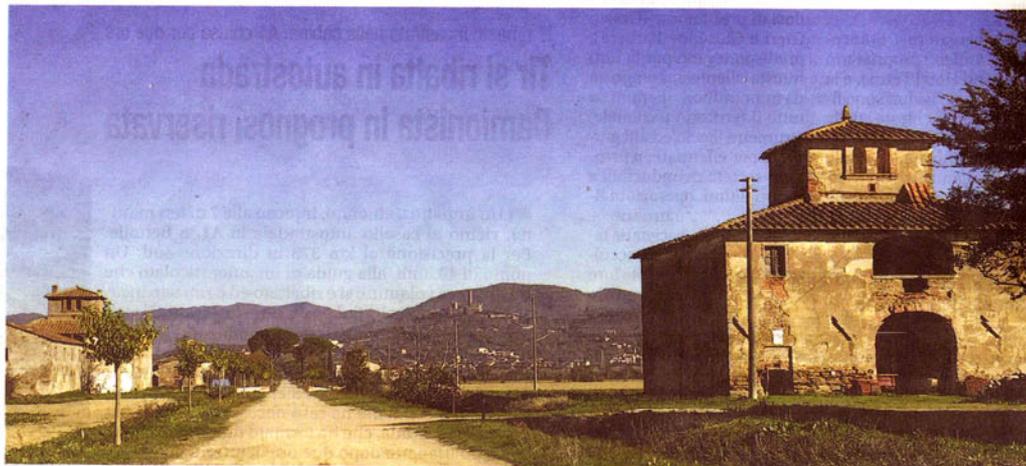
Il paesaggio storico della bonifica leopoldina della Val di Chiana candidato per l'inserimento nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici: l'idea appena lanciata è stata presentata nelle sale dell'istituto Vegni di Capezzine. Spiega il sindaco Basanieri, presente all'evento: "Si tratta di un programma di area, che coinvolge undici comuni della Valdichiana aretina, e cioè Castiglion Fiorentino, Civitella, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino, e Senese, in questo caso Chiusi, Montepulciano, Torrita, Sinalunga. La candidatura riguarda il "paesaggio storico della bonifica leopoldina in Val di Chiana", una zona di oltre 23mila ettari del fondo valle interessato dai processi di bonifica e dallo sviluppo agricolo avvenuto tra il Settecento e il Novecento.

**Quando è iniziato questo lavoro?**

"Si è iniziato questo percorso nel marzo scorso, predisponendo la scheda di segnalazione, a dicembre la scheda ha ottenuto l'ok, facendoci superare così il primo step di questo cammino. D'ora in poi, saremo impegnati nell'elaborare tutta una serie di dati, riguardanti le nostre zone, che andranno dai fattori storici, ambientali, economici, produttivi, che servirà per l'iscrizione nel registro nazionale. Questo registro, è stato istituito dal

## Leopoldine

La bonifica progettata dal granduca Leopoldo ha lasciato anche questi manufatti d'architettura rurale ora considerati importanti



dicastero competente, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari, fore-

## Un'area vasta tra due province

Attraversa per 23.000 ettari il fondovalle Aretino e Senese

stali e del turismo". **Quali benefici porterà a Cortona?**

"E' un riconoscimento, se lo otterremo, che ci porta verso l'Unesco e quindi al riconoscimento della nostra vallata come bene dell'umanità, questo non è poco, perché in pratica è come mettere in una cassaforte la nostra storia umana e ambientale, perché tutto sarà conservato attraverso normative precise.

Poi, ovviamente, arriveranno anche benefici economici. La candidatura unica della Val di Chiana è la dimostrazione del desiderio di queste amministrazioni comunali di lavorare insieme per progetti di area vasta. È necessario incrementare e consolidare i rapporti, a vantaggio di una zona, ormai, conosciuta in tut-

to il mondo, dal punto di vista turistico, storico ed enogastronomico". Il Registro nazionale dei paesaggi rurali storici è stato istituito dal Ministero competente (Mipaaf, Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo) per luoghi significativi, individuati tenendo conto sia di valutazioni scienti-

fiche, sia dei valori loro attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate. Tra i risultati della bonifica leopoldina della Val di Chiana, ville, fattorie e case coloniche, un sistema che rappresenta una caratteristica insediativa della Val di Chiana, un bene paesaggistico, oltre che storico-culturale.